

Economia Fondamentale L Infrastruttura Della Vita

Yeah, reviewing a book **Economia Fondamentale L
Infrastruttura Della Vita** could amass your near links listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, execution does not recommend that you have wonderful points.

Comprehending as well as treaty even more than other will present each success. next-door to, the notice as capably as perception of this Economia Fondamentale L Infrastruttura Della Vita can be taken as capably as picked to act.

Notiziario - Confederazione
generale dell'industria italiana
1972

Utopia e prospettiva in György
Lukács - Tito Perlini 1968

Belgio. Lussemburgo - 2007

*Kim Il Sung nostro sole e la
Corea contemporanea* -
Clemente Galligani 2014-01-27
Protagonista della storia
contemporanea della Corea è
Kim Il Sung. Delle sue imprese
l'Autore di questo trattato

sottolinea la fondazione
dell'ARPC (Armée
Révolutionnaire Populaire
Coréenne). Kim Il Sung è stato
uno dei primi a fornire una
sistemazione teorica ed
organizzativa alla guerriglia e
ad affidarle la funzione di
liberazione nazionale e di
riscatto di un popolo teso verso
la sua indipendenza. Dopo anni
difficili, di guerre e di
ribellioni, il popolo coreano,
sotto la guida di Kim Il Sung,
ha percorso un cammino
cosparso di durezza e

complessità ma di grandi vittorie.

The Foundational Economy and Citizenship - Barbera, Filippo 2022-03

Drawing on case studies in areas of social and economic concern, this interdisciplinary collection explores how foundational experiments can foster collective consumption and promote social justice.

Macroeconomia - III edizione - Michael Burda 2020-03-31T00:00:00+02:00
Giunto alla terza edizione italiana, rivista e aggiornata nei contenuti, questo testo si distingue dagli altri manuali di macroeconomia in uso per alcune peculiarità. In primo luogo, Michael Burda e Charles Wyplosz impostano l'esame dei problemi macroeconomici nella prospettiva di un'«economia aperta», ossia assumendo - come accade nel mondo reale - che la determinazione dei livelli di equilibrio del reddito e delle altre variabili macroeconomiche sia fortemente condizionata dai flussi di beni, servizi e capitali intercorrenti fra le singole

economie nazionali e il resto del mondo. In secondo luogo, gli autori articolano il percorso logico del manuale lungo una direttrice che, partendo dallo studio dei fattori di crescita economica nel lungo periodo, approda a una versione del modello keynesiano di breve periodo riadattato per tener conto delle attuali regole di politica monetaria. In terzo luogo, tale percorso è sostanziato da un approfondito esame dei capisaldi concettuali della macroeconomia, come nel caso dell'analisi dei canali di immissione dei mezzi di pagamento nel sistema economico «reale». Altri manuali incorporano alcuni di questi fattori; tuttavia, solo il testo di Burda e Wyplosz li combina in modo così radicale. Nell'area web dedicata al libro, l'edizione italiana rafforza i pregi del manuale. In quest'area infatti non si riportano solo gli esercizi e le Appendici già presenti nel testo originale, ma si offrono anche due approfondimenti ad hoc: quattro videointerviste realizzate da docenti, che

hanno contribuito all'analisi dei temi discussi nel testo; più dettagliate evidenze empiriche dedicate al nostro Paese.

ECOSYSTEM:

L'ECOSISTEMA PER L'INNOVAZIONE E LA FORMAZIONE -

PIERGIUSEPPE ELLERANI

2020-12-16

Quali nuovi scenari si presentano oggi nel mondo del lavoro? Quali forme organizzative sono in grado di sostenere l'accelerazione tecnologica? Quali nuovi valori attraversano il lavoro e i luoghi del lavoro? Il volume intende presentare gli esiti di una ricerca condotta nel progetto 311 Capability Ecosystem della Fondazione Edulife.

Fondamentale, per i suoi membri, è la centralità della persona e dei valori come fiducia, partecipazione, cooperazione, generosità, solidarietà, libertà, rispetto, sincerità, equità, coraggio, onestà e comunità. Un luogo, quello di 311 Capability Ecosystem, nel quale, attraverso la contaminazione delle competenze, si forma una

diffusa rete di opportunità alla quale tutti possono accedere e beneficiare per potenziare i propri talenti.

Di fronte alla Storia - Vladimir Putin

2022-04-28T00:00:00+02:00

In tempi complessi ascoltare la voce del presidente russo Vladimir Putin è un'occasione per riflettere criticamente su quanto sta avvenendo in Ucraina e, in egual modo, allargare lo sguardo al resto del mondo, per il quale la Russia, insieme alla Cina, propone un'alternativa multipolare. In un ventennio la Russia ha recuperato, non senza un compromesso con gli oligarchi che avevano depredato la nazione nell'ultimo decennio del secolo scorso, il controllo pubblico sulla sfera dell'economia, a partire dall'estrazione e commercializzazione delle materie prime energetiche e minerarie. In campo culturale ha operato per la ricostruzione di un'identità nazionale che abbracciasse tutto il passato russo e sovietico, ponendosi in continuità con la tradizione

storica e riconoscendo particolare valore alla vittoria contro il nazifascismo, rendendo centrale la celebrazione del 9 maggio in quanto epilogo della Grande Guerra Patriottica - così si chiama in russo la Seconda Guerra Mondiale - e data importante e ugualmente celebrata dai popoli ex sovietici, in memoria dei ventisette milioni di caduti. Questa raccolta di interventi, tra i più rilevanti e recenti del presidente, restituisce il pensiero di un personaggio di profonda cultura e le ragioni della grandezza e del ruolo internazionale della Russia, senza tralasciare le vicende delle donne e degli uomini del Donbass, dal 2014 colpevolmente dimenticati dai media occidentali.

L'economia del valore - Michael Griffiths 2020-10-05

Alla luce del profondo solco scavato dall'ultima crisi finanziaria tra business ed etica, un uomo d'affari, Michael Griffiths, e un filosofo politico, John Lucas, riflettono sulle cause di quel divario e la

conseguente perdita di fiducia nel sistema finanziario, e sollecitano un nuovo modo di pensare l'economia in termini di «creazione di valore». È necessario, sostengono gli autori, riuscire «a inculcare nella pratica dell'attività economica i principi etici di onestà, equità, trasparenza e responsabilità», elevandoli da semplici raccomandazioni «paternalistiche» cui si riserva un'adesione meramente formale a codici del DNA organizzativo e manageriale. Questa concezione trova la sua sintesi perfetta nell'originale concetto di «eccellenza gestionale», intesa come la «virtuosa capacità» di un imprenditore di creare «valore economico» e, nel contempo, di realizzare «giustizia economica», che resta il fine ultimo di ogni attività in tale ambito. Questo presuppone e comporta una più generale ridefinizione dell'economia come scienza morale, e dell'Uomo Economico come soggetto attento sia a massimizzare il profitto, sia ad apportare il proprio contributo

sociale. La sfida lanciata da L'economia del valore è quella di concorrere non solo a ricreare la fiducia del mondo degli affari e del grande pubblico nell'affidabilità del sistema economico e finanziario in cui operano e nella prospettiva di una sua maggiore equità, ma anche a gettare le basi per un Nuovo Pensiero Economico, che conferisca maggiore enfasi e trasparenza, nella rendicontazione dei risultati dell'attività di qualsiasi impresa, sia privata (profit o no) sia pubblica, alla «creazione di valore», valutata sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Il capitale quotidiano - Filippo Barbera

2016-07-21T00:00:00+02:00

L'economia fondamentale è l'infrastruttura della vita quotidiana. È quello che ogni giorno diamo o dovremmo dare per scontato: la produzione e la distribuzione del cibo, la distribuzione dell'acqua, dell'energia, del gas, i trasporti, l'istruzione, la sanità, i servizi di cura. In questi

settori - almeno in questi - il benessere della collettività dovrebbe essere il principio guida dell'azione economica. Da più di vent'anni, invece, anche in questa sfera dell'economia hanno preso piede la massimizzazione del profitto, l'orientamento al breve termine, la propensione all'accumulazione finanziaria e alla rendita. questo libro - frutto di un percorso di ricerca transnazionale - spiega perché anche in Italia, come nel resto d'Europa, la corsa irresponsabile verso l'estrazione di valore e l'utile di breve periodo coinvolge imprese, istituzioni locali e soggetti a cavallo tra pubblico e privato. Una serie di casi di studio mostra come una simile tendenza stia minando le basi dell'economia fondamentale, alimentando fratture e diseguaglianze sociali. A fronte di questa deriva - spiegano gli autori - non bastano forme molecolari di autodifesa della società. Serve invece ritrovare la strada di un'innovazione sociale radicale e di un riformismo non liberista. Per

tutte le attività economiche fondamentali deve valere una licenza sociale: l'attività economica, privata o pubblica che sia, si deve ritenere legittima soltanto se opera a vantaggio, e non a detrimento, della società.

Economia e politica dei sistemi di trasporto - Fabio Carlucci 2008

Principi di economia - Marc Lieberman 2010

Intervento pubblico e crescita economica - Giancarlo Morcaldo 2007

La terza rivoluzione industriale - Jeremy Rifkin 2011-10-25

La nostra civiltà, quindi, deve scegliere se continuare sulla strada che l'ha portata a un passo dal baratro, o provare a imboccarne coraggiosamente un'altra. "Solo quando cominceremo a pensarci come un'estesa famiglia globale (...) saremo in grado di salvare la nostra comune biosfera e rinnovare il pianeta per le future generazioni».

Metromontagna - Filippo

Barbera

2021-06-15T00:00:00+02:00

«Se il mare, alzandosi di pochi metri, ricoprì quel golfo di terra che è la valla padana, l'Italia sarebbe una sola e grande montagna», scriveva Meuccio Ruini nel 1919. In Italia, accanto ai problemi di latitudine, vi sono quelli di altitudine. Se letto attraverso queste lenti, il Nord - come l'intero paese - appare come il mosaico di una geografia policentrica composta da sistemi territoriali rugosi che intrecciano senza soluzione di continuità ampie zone pianeggianti, aree urbane estese, valli e montagne. Tipi di montagne e di pianure, intersecati con grandi città, ma anche con sistemi di città medie contornati da montagne. È il policentrismo metromontano del nostro paese, dimensione che richiede nuovi atlanti e nuove mappe che mostrino alla politica la possibilità di non governare con la montagna alle spalle e lo sguardo speranzoso alla sola pianura, come se la montagna non potesse generare ricchezza

e benessere. Le politiche separano sulla base di confini che hanno natura amministrativa, in ossequio a criteri disegnati dai centri o in funzione della ricerca del consenso politico, e solo raramente accompagnano e valorizzano le interdipendenze funzionali, i flussi di risorse e le persone che vivono e lavorano a cavallo di questi confini. La valorizzazione del policentrismo richiede politiche di connessione tra territori capaci di generare nuovi mercati, di costruire reti e infrastrutture, di contrastare il depopolamento e gli effetti del cambiamento climatico. Questo nuovo studio dell'Associazione Riabitare l'Italia, dopo il Manifesto pubblicato nel 2020, interviene in una discussione pubblica quanto mai attiva sui possibili nuovi rapporti tra territori metropolitani e rural-montani, che è sempre più attuale in tempi di smart working e di ripopolamento dei centri minori in abbandono.

Economia fondamentale. L'infrastruttura della vita quotidiana - Collettivo per

l'economia fondamentale 2019

Formazione e dinamiche sociali. La diffusione delle tecnologie per lo sviluppo della qualità - Gabriella Aleandri 2001

Il riuso dei borghi abbandonati. Esperienze di comunità - Adriano Paoletta 2019-10-25

Trattare del tema della riqualificazione dei borghi italiani è riprendere le coordinate geografiche della storia del nostro Paese. Protagonisti delle attività presentate in questo libro sono persone e comunità che, quasi sempre da sole, le hanno ideate e svolte. Esse rappresentano la capacità dei cittadini di definire autonomamente il proprio presente e futuro anche al di fuori di comportamenti uniformati. Una sorta di mappa attraverso le esperienze concrete e funzionanti, spunto per chiunque volesse attuare processi di riuso e riqualificazione "dal basso". Un viaggio nell'intera penisola con

puntate in Europa, seguendo idee, progetti e azioni che permettono di tradurre in realtà la bellezza e il fascino dell'utopia.

L'economia prossima

ventura - Giovanni Giuliattini
2020-01-01

La materia è complessa, i ponderosi volumi di storia economica, di macro e microeconomia scoraggerebbero chiunque, digiuno della materia, di erudirsi per capirne i fenomeni, le correlazioni, gli aspetti monetari e finanziari. Tuttavia, tolti gli orpelli tecnici, i grafici e le funzioni matematiche, la comprensione dell'economia nella sua essenza può essere alla portata di tutti. Una rilettura razionale delle componenti fondamentali dell'economia possono aiutare a coglierne i punti critici, tanto incomprensibili quanto sottaciuti, che ne hanno determinato l'evoluzione fino all'attuale impostazione. I lettori che riusciranno ad arrivare in fondo alla trattazione si sentiranno molto più edotti e a proprio agio di

fronte a termini quali: moneta, intermediazione bancaria, finanza, debito pubblico, signoraggio, PIL, inflazione, disoccupazione, capitalismo, ecc. Saranno così in grado di meglio comprendere e valutare criticamente i programmi e le esternazioni a contenuto "economico" dei politici di turno.

Fragile - Francesco Monico
2020-06-05T00:00:00+02:00
L'essere umano è Homo Fictus, non fa altro che inventarsi in continui immaginari. Oggi l'immaginario è in precessione tecnica e per questo il progresso si è sostituito alla speranza. Esiste quindi un Dramma Tecnologico, in quanto la sostituzione della speranza con la celebrazione del progresso attua una continua dissipazione, mentre il progresso non si realizza mai, in quanto si rinnova incessantemente, dissipando quello che ha prodotto in precedenza.

Cambiare rotta - Fabrizio Barca
2019-12-10T00:00:00+01:00
"Le disuguaglianze sono una scelta". Sono il frutto della

svolta a 180 gradi che cultura politica e politiche, di ogni parte, compiono fra anni Settanta e Ottanta. Della subalternità culturale alla forma mentis neoliberale. Certo che globalizzazione e tecnologia digitale hanno scosso il sistema. Ma anziché tentare di indirizzare questi processi, l'azione pubblica li ha abbandonati alle scelte di pochi. Si deve e si può cambiare rotta. Ecco come. Con contributi di Sabina De Luca, Marco De Ponte, Massimo Florio, Elena Granaglia, Vincenzo Manco, Anna Lisa Mandorino, Andrea Morniroli, Andrea Roventini

Lo sviluppo del sistema agricolo nell'economia post-industriale - Fosco Valorosi 2002

Sustainable Development, Career Counselling and Career Education - Laura Nota 2020-11-02

This book is based on the Life Design paradigm and discusses the efforts made to overcome the matching paradigm between individuals and their

work contexts, in order to guarantee the adoption of an active role for future career planning. Starting from the evolution of career counselling and vocational guidance in the 20th century and then following the more updated reflections in the Life Design paradigm, this book discusses research results from the Larios Laboratory (Padova, Italy) in collaboration with numerous international colleagues and institutions. These results show that career counselling and vocational designing can not only help people to plan their future in agentive ways, but also to help them getting out of the 'mists of the present' and to project themselves into a future that is yet to be created. This future is aligned by the world of research and international institutions, such as the UN and WHO, and follows the 2030 Agenda for Sustainable Development, with particular attention to Sustainable Development Goals 4, 8 and 12. This book reveals how trajectories can be created

from one's own mission, realized with the help of others and newly acquired strengths. It shows how career counselling and vocational designing can help people to build their own future from an inclusive and sustainable perspective, based on social justice, and to help build a better future for all.

Manifesto per riabitare

l'Italia - Domenico Cersosimo

2020-06-26T00:00:00+02:00

Nel dicembre del 2018 Donzelli pubblicava il volume *Riabitare l'Italia*, frutto dell'originale lavoro di studiosi di diverse discipline, di intellettuali e di decisori pubblici. L'idea di fondo era dare evidenza ai nuovi termini della questione territoriale nel nostro paese, spostando l'asse dalla tradizionale centralità del punto di vista metropolitano per porre al centro quelle fasce di popolazione e quei territori coinvolti in un processo di sofferenza demografica e di contrazione insediativa. L'uscita del volume ha suscitato un interesse e un dibattito così intensi da

convincere il gruppo di progetto a dare continuità e organizzazione al cantiere originario. «*Riabitare l'Italia*» diventa così un'associazione, un progetto editoriale, un «marchio» che si impegna a condurre un itinerario di conoscenza e di condivisione civile. La strada è tracciata nel Manifesto che apre il volume, un documento programmatico che riunisce temi e filoni di ricerca del gruppo. Per ampliare la discussione e testare la «sostenibilità» analitica del documento, il Manifesto è stato sottoposto al vaglio di cinque autorevoli commentatori. Il patrimonio di idee condivise del progetto è stato articolato in un ideale alfabeto per «riabitare l'Italia»: ventotto parole chiave che costituiscono una prima «cassetta degli attrezzi» con l'intento, nelle parole dei curatori, di «contribuire a creare una nuova immagine aggregata dell'intero paese», di dare conto delle tante Italie che compongono l'Italia, per «ricomprenderle tutte, fino ad arrivare a includere gli stessi

“margini del centro”».

Errore di sistema. Teorie e pratiche di Adbusters -

Franco Berardi 2003

Saper stare in società -

Annamaria Curcio 2005

Neomutualismo - Paolo Venturi
2022-04-07T00:00:00+02:00

In una società che moltiplica le connessioni ma indebolisce i legami, è necessario individuare nuove forme d'integrazione capaci di generare valore e significati, in modalità aperte al contributo di attori diversi. Dopo aver indagato nei loro libri precedenti i modelli organizzativi delle imprese ibride e la funzione coesiva della dimensione di luogo, gli Autori introducono ora un nuovo - radicale - livello di analisi e di azione: il mutualismo. Rigenerato dalla crisi in atto, questo meccanismo può rappresentare la chiave per ricombinare le tradizionali forme di creazione del valore: redistribuzione pubblica, scambi di mercato e relazioni di reciprocità.

Sull'onda di un nuovo attivismo e di profonde trasformazioni sociali, il neomutualismo non agisce oggi per costruire nicchie al riparo dai fallimenti dello Stato e del mercato ma per generare impatto sociale, partendo dalle principali trasformazioni socio-tecnologiche e aprendo alla politica e all'economia la possibilità di rifondarsi intorno alla comunità. Per rispondere a questa sfida l'innovazione da sola non basta: occorre abilitare processi e investimenti che incentivino co-progettazione e co-produzione, dando vita a un'economia consortile in grado di favorire la nascita di nuove startup ibride, portatrici di un mindset digitale, orientato alla trasformazione e rigenerazione sociale.

Un miliardo di amici (e qualche nemico) - George Beahm

2013-04-03

"Facebook non è nato originariamente per essere un'azienda. È stato costruito per compiere una missione sociale: rendere il mondo più aperto e interconnesso", ha

detto Mark Zuckerberg agli investitori in occasione del debutto in Borsa, a febbraio 2012. Oggi sappiamo che l'operazione non è stata un successo, ma l'opinione del fondatore non appare cambiata. In questo ritratto di Facebook e del "billionaire boy" che l'ha creato, attraverso le parole di quest'ultimo e le opinioni di un selezionato numero di "commentatori" (amici, colleghi, critici, insider, ammiratori ma anche detrattori), George Beahm, giornalista e scrittore di business, si impegna a fornire diverse prospettive su di lui e il social network più usato al mondo, con particolari dall'interno, strategie di business e "lezioni apprese". Dagli inizi ad Harvard ai rapporti, a volte turbolenti, con i soci; dai modelli ispiratori - primo tra tutti Steve Jobs - alle contraddizioni sulla privacy, fino allo "stile hacker" che ispira l'innovazione continua in azienda, il libro è una lettura agile e incisiva per comprendere l'anticonformista con la felpa al quale tutti

abbiamo affidato le informazioni più personali (e qualcuno anche il proprio denaro).

Lo spirito europeo. Dialoghi con 21 pensatori contemporanei - Richard Kearney 1999

Imprese & città N 02 -

Inverno 2013 - Camera di Commercio 2014-01-23

Il secondo numero di Imprese & Città si apre con un'intervista al presidente del campus universitario Paris-Saclay, l'economista Pierre Veltz, che racconta il progetto di "inventare un nuovo tipo di centro urbano", facendo dialogare macroregione parigina, ricerca scientifica e innovazione tecnologica. Segue il "Focus" sui Nuovi Produttori con interventi di Pasquale Alferj, Alessandra Favazzo, Emanuele Bompan, Paolo Perulli, Antoine Harstein, Fabiano Compagnucci, Andrea Mancuso, Leonardo Marotta e Augusto Carena. Si riconfermano le sezioni d'interesse urbanistico "Le città si possono ammalare?"

“Milano produttiva” e “Sulle trasformazioni urbane del XII secolo”, mentre la sezione “Nuovi processi di governo” è dedicata al tema dell’housing sociale con particolare attenzione alle esperienze milanesi. Chiude la rivista la sezione “Lettere”, con articoli che intendono gettare luce su realtà urbane e industriali internazionali: dal Giappone a Londra, dalla Romania alla Thailandia, dal Tibet ad Algeri.

**Corso di filosofia del diritto
2005 - 2006 -**

La marca nell'economia
dell'informazione. Per una
teoria dei brand - Adam

Arvidsson

2010-05-27T00:00:00+02:00
639.59

**Storia dell'Italia moderna:
La costruzione dello Stato
unitario** - Giorgio Candeloro
1968

**Verso una geografia del
cambiamento** - AA. VV.

2022-07-15T00:00:00+02:00
Nel 2008 usciva I tempi e i
luoghi del cambiamento. Lo
sviluppo locale nel

Mezzogiorno d’Italia, ultima monografia di Alberto Tulumello. Mentre esplodeva la crisi finanziaria, poi divenuta economica, Tulumello portava a sistema un lungo lavoro sulle dinamiche politiche ed economiche del meridione italiano. La conclusione di quel ciclo era allo stesso tempo l’inizio di un percorso intellettuale che iniziava ad aprire a un campo di riflessione geograficamente, ma anche politicamente, più ampio: quello delle dinamiche di “cambiamento” nelle relazioni tra luoghi e scale molteplici. Un percorso interrotto nel 2012 dalla prematura scomparsa dello studioso. Dieci anni dopo questa raccolta di saggi torna a problematizzare e a riflettere su “cambiamento” e “sviluppo”, articolando tre scale geografiche: il Mezzogiorno d’Italia, il Sud d’Europa e il Mediterraneo. E lo fa mettendo in dialogo il lavoro di Tulumello con contributi provenienti da svariate discipline: dalla sociologia economica alla politologia e alla demografia,

fino alla geografia umana e all'antropologia.

Tempi moderni dell'economia, della politica e della cultura - 1964

Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia ...: pt.1-2. La vita economica (2 v.) - 1971

Economia all'idrogeno -

Jeremy Rifkin 2014-07-01

Jeremy Rifkin ci mette di fronte ai terribili esiti della nostra dipendenza economica e politica dal petrolio, alle minacce del fondamentalismo islamico, alle catastrofiche condizioni ecologiche del nostro pianeta. E ci indica la via d'uscita in una nuova rivoluzionaria fonte di energia: l'idrogeno.

Una nuova prosperità - Laura Gherardi

2014-01-08T00:00:00+01:00

La crisi attuale è un'occasione per rinnovare il capitalismo sul piano culturale e strutturale. Il modello neoliberista, dell'iperconsumo individualizzato e della crescita infinita, che si è rivelato

insostenibile, è ormai alle nostre spalle e la nuova fase che si apre ci traghetta verso un capitalismo diverso, qui chiamato "capitalismo a valore contestuale". Il cambiamento riguarda le pratiche economiche e i modelli di business, ma anche, contemporaneamente, il modo di concepire la libertà dei soggetti e la loro realizzazione di sé. Il nuovo modello di sviluppo che si profila poggia sull'idea di una crescita integrale foriera di una nuova prosperità. Esso combina i tratti di quattro promettenti prospettive culturali, tra le altre: la nuova ecologia politica di Joseph Stiglitz, Amartya Sen e Jean-Paul Fitoussi; il convivialismo, che si radica nell'antiutilitarismo di Alain Caillé; l'economia della contribuzione teorizzata da Bernard Stiegler; la generatività italiana di cui è capofila lo stesso Magatti. Di tali prospettive si illustrano anche alcune traduzioni nelle pratiche.

Filosofia, metodo, diritto - Bruno Montanari 2005-08

Ancora su poteri, relazioni, guerra nel regno di Ferrante d’Aragona: studi sulle corrispondenze diplomatiche II - Alessio

Russo 2020-12-22

[Italiano]: Il volume, che riprende il titolo di quello pubblicato nel 2011, presenta alcune ricerche sul lungo regno di Ferrante, secondo re aragonese di Napoli, utilizzando in maniera privilegiata lo straordinario patrimonio informativo costituito dalle corrispondenze diplomatiche. Alcuni cruciali eventi del Quattrocento italiano risultano irradiati di nuova luce (la battaglia di Ponza, le vicende regnicole del condottiero Giacomo Piccinino, il viaggio di Lorenzo il Magnifico a Napoli, la guerra di Ferrara), mentre emergono spunti stimolanti su temi afferenti a originali ambiti di espressione del potere: i rapporti tra monarchia, società e istituzioni fiscali del regno napoletano; l’uso dell’italiano

nelle lettere autografe del catalano Lluís Dezuig; l’esercizio del “potere al femminile” da parte della duchessa di Ferrara.

./[English]: This volume has the same title of the one published in 2011. It collects a series of studies on the long reign of the second Trastàmara King of Naples, Ferdinand of Aragon (1458-1494), using mainly the great mass of information offered by diplomatic correspondences. The authors study some key events and protagonists of Italian history in the Quattrocento (the battle of Ponza, the condottiero Giacomo Piccinino, the journey of Lorenzo de’ Medici to Naples, the war of Ferrara) and important topics about politics and political communication: the relations between the Crown, the society and the fiscal institutions; the use of Italian language in the autograph letters written by Lluís Dezuig, a Catalan; the “queenship” of the duchess of Ferrara.